

## PROTOCOLLO DI INTESA

tra

- La **Provincia autonoma di Trento**, con sede in Trento, Piazza Dante n. 15 rappresentata dal Presidente;
- Il **Comune di Trento** con sede in Trento, via Belenzani n. 19 rappresentato dal Sindaco;

Premesso che

- L'obiettivo di contribuire alla crescita del proprio territorio, favorendo uno sviluppo sostenibile e la promozione della popolazione accomuna le istituzioni che governano la nostra Provincia e comporta che attraverso specifici accordi possano essere attuate previsioni che riguardano tutti i livelli di governo territoriali.

- Nel corso del tempo la crescita tumultuosa dei passaggi e degli interscambi ha modificato la struttura della mobilità costringendo ad una nuova progettazione di infrastrutture e collegamenti.

- A partire dal 1998, con l'individuazione del nuovo scalo ferroviario, Provincia e Comune di Trento hanno ridisegnato i propri confini e modificato le loro programmazioni dando attuazione a quanto previsto nella legge provinciale n.17 del 1983 (Interventi per la realizzazione dell'interporto doganale di Trento) che ha così conferito copertura giuridica agli accordi di permuta necessari all'approntamento della nuova area dell'interporto.

- Infatti la convenzione di data 30 settembre 1998 n. 22402 di rep. e 25148 di racc. - modificata con atto aggiuntivo di data 04.10.1999 n. 23751 di rep. e n. 26937 di racc. - stipulata tra la Provincia Autonoma di Trento, il Comune di Trento e Ferrovie dello Stato S.p.a. per spostare lo scalo ferroviario merci "Filzi" da Via Brennero alla località Roncafort di Gardolo, mediante permuta di aree e di opere infrastrutturali prevedeva:

1. cessione da Ferrovie dello Stato S.p.a. al Comune dell'area di circa 4,5 ettari in fregio a via Brennero dove sorgeva lo scalo Filzi (valore stimato in 38 miliardi di lire)
2. cessione dal Comune a Ferrovie dello Stato S.p.a. di un'area di 10 ettari circa ubicata a Roncafort (valore stimato in 10 miliardi di lire)
3. conguaglio della differenza di valore (pari a 28 miliardi di lire) a favore di Ferrovie attraverso la cessione di opere realizzate dalla Provincia Autonoma di Trento. Tali opere costituivano il corrispettivo di una cessione di aree in Roncafort da parte del Comune alla Provincia Autonoma di Trento della superficie di circa 28 ettari (valore stimato in 28 miliardi di lire) e consistenti in: opere civili e di armamento relative alla realizzazione del nuovo scalo ferroviario di Roncafort, opere civili e di armamento relative alla realizzazione di un'area attrezzata per lo scalo commerciale pubblico, spostamento del tracciato della ferrovia Trento-Malè.

- I passaggi e gli impegni previsti nella suddetta convenzione non si sono completamente realizzati ed in particolare non è avvenuto lo scambio tra Comune e Ferrovie dello Stato S.p.a., nei cui impegni è subentrata la Provincia Autonoma di Trento.

- Allo stato attuale e preso atto del lungo periodo intercorso, nel quale evidentemente sono mutate le condizioni strutturali del precedente accordo, si propone con il presente Protocollo di ridefinire le partite immobiliari nate con della legge n.17 del 1983 anche tenuto conto dell'inserimento e del finanziamento nel PNRR della circonvallazione ferroviaria di Trento.

- A livello europeo sono attualmente considerati prioritari gli interventi volti ad assicurare la continuità dei corridoi, realizzando i collegamenti mancanti, assicurando collegamenti tra le differenti modalità di trasporto ed eliminando i colli di bottiglia esistenti.

- All'interno di questo contesto la creazione del nuovo Tunnel di base del Brennero (BBT) rende necessario l'intervento di potenziamento della ferrovia del Brennero nella tratta tra Verona e Fortezza, identificato mediante quattro lotti prioritari, tra i quali si trova il Lotto 3 - Circonvallazione di Trento.

- La realizzazione della circonvallazione ferroviaria apre la possibilità di pensare ad un progetto ancora più ambizioso per la città di Trento, che potrebbe essere realizzato proprio in combinazione con i lavori della circonvallazione ferroviaria per la linea merci: l'interramento della linea ferroviaria storica per un tratto di 2,5 km in centro urbano, con la contestuale realizzazione di un sistema di collegamento rapido tra nord e sud di Trento.

- Alla luce di questa sintetica ricostruzione - rinviando agli atti assunti in questi anni per un dettaglio delle diverse decisioni e dei distinti passaggi-, si tratta ora di dare attuazione a quanto deliberato dalle due Amministrazioni con le delibere della Giunta provinciale e comunale del 2020 e del 2021 (deliberazioni della Giunta comunale n. 302 del 14.12.2020 e n. 137 di data 21.06.2021, deliberazioni della Giunta provinciale n. 2281 di data 22.12.2020 e n. 1124 di data 02 .07. 2021) che hanno manifestato la disponibilità da entrambe le parti di concludere un'operazione di permuta mediante scambio di immobili e infrastrutture da individuare e valutare di comune accordo, oltre alle aree ex Atesina di via Marconi e ex Arcese di Ravina, con stima rimessa anche a organi terzi, a valori che garantiscano l'equilibrio economico modificato rispetto all'assetto convenzionale del 1998 di cui all'atto n. 22402 rep. di data 30.09.1998 e relativo atto aggiuntivo di data 04.10.1999 n. 23751 di rep. tra la Provincia Autonoma di Trento, il Comune di Trento e Ferrovie dello Stato S.p.A..

- In base ai citati ultimi accordi il Comune di Trento, con determinazione della Dirigente del Servizio Risorse Finanziarie e Patrimoniali n. 13/172 di data 05/11/21, - nelle more del perfezionamento degli accordi che ridefiniranno gli equilibri sorti con la Convenzione del 1998 e per consentire alla Provincia Autonoma di Trento di ottenere la disponibilità dell'area di 10 ettari a Roncafort in modo tale da poter avviare, tramite RFI, soggetto esecutore, i lavori di realizzazione del nuovo Terminal Ro.La. - ha autorizzato il rilascio alla Provincia Autonoma di Trento della concessione per l'occupazione permanente di suolo pubblico dell'area di 10 ha a Roncafort di Gardolo, alle seguenti condizioni:

- durata della concessione: dalla data di stipula del contratto di concessione e sino al 31.12.2049;
- canone annuo: la concessione viene rilasciata a titolo gratuito sino al 31.12.2021 ai sensi dell'art. 52 comma 1 lettera s) del Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale. Oltre tale data, qualora non si dovesse giungere alla definizione del preliminare di vendita delle aree e delle infrastrutture oggetto di scambio, il contratto di concessione sarà oneroso, con canone calcolato in applicazione delle relative tariffe al tempo vigenti, ora determinato in € 249.500,00.

- Il Comune di Trento chiede di mettere in disponibilità e nelle more del perfezionamento degli atti l'area ex Atesina per consentire l'avvio della fase preliminare di progettazione delle destinazioni dell'area stessa.

Tutto ciò considerato, le Parti concordano quanto segue:

Articolo 1  
IMPEGNI DELLE PARTI

- 1) Le premesse fanno parte integrante del presente Protocollo;
- 2) Le Parti prendono atto e convengono che sono mutate le condizioni rispetto a quanto stabilito con la convenzione di data 30 settembre 1998 n. 22402 di rep. e 25148 di racc. - modificata con atto aggiuntivo di data 04.10.1999 n. 23751 di rep. e n. 26937 di racc. - stipulata tra la Provincia Autonoma di Trento, il Comune di Trento e Ferrovie dello Stato S.p.a. e che è pertanto necessario ripensare le obbligazioni non attuate come lì puntualmente definite;
- 3) Le Parti prendono atto e convengono altresì che l'inserimento della circonvallazione di Trento nelle opere finanziate dal PNRR determina una diversa situazione di contesto che comporta la ridefinizione e la chiusura dei rapporti patrimoniali originati dalla legge sull'intermodalità (legge provinciale n.17 del 1983 -Interventi per la realizzazione dell'interporto doganale di Trento), dalla convenzione attuativa sopra citata e dallo sviluppo dei tracciati ferroviari;
- 4) Le parti condividono la possibilità di sviluppo sull'area di san Vincenzo di attrezzature sportive e ricreative nel rispetto del carattere prevalentemente verde dell'area, come previsto specificatamente dal PRG, nel cui ambito si pone coerentemente anche un luogo dedicato a spazio per concerti;
- 5) La Provincia Autonoma di Trento si impegna a cedere al Comune di Trento, per la definizione dei rapporti sorti con la convenzione sopra citata, l'area ex Atesina e parte dei terreni in loc. San Vincenzo a Mattarello. In particolare:
  - la Provincia Autonoma di Trento – direttamente o per il tramite della Società proprietaria tavolare – prima del passaggio di proprietà si impegna a mettere a disposizione del Comune di Trento, nei tempi tecnici strettamente necessari a definire tale operazione con la proprietaria tavolare e comunque non oltre il 31 marzo 2022, l'area ex Atesina considerata strategica nell'elaborazione del piano di ridisegno della città conseguente alle nuove trasformazioni del traffico, a condizioni idonee alla progettazione dell'area secondo le regole delle opere pubbliche e definendo di comune accordo i temi legati alla bonifica dell'area, i cui costi restano a carico della Provincia Autonoma di Trento;
  - la parte dei terreni in loc. San Vincenzo a Mattarello da cedere al Comune di Trento deve essere adeguata a equilibrare il quadro economico dell'operazione come modificato rispetto all'assetto convenzionale del 1998 e deve in ogni caso consentire la realizzazione di interventi di opere idonee all'assolvimento di funzioni comunali e comunque integrate e funzionali rispetto ai servizi e alle opere realizzate sulla restante proprietà provinciale, in una logica di integrazione funzionale dei servizi alla comunità e di condivisione della programmazione degli interventi; la quota di tali terreni da cedere al Comune di Trento corrisponderà come limite massimo al 10% dell'area complessiva, tenuto conto che eventuali conguagli che dovessero risultare per raggiungere l'equilibrio dei valori della permuta potranno essere definiti anche con trasferimenti finanziari;
- 6) Le Parti danno atto che con la messa in disponibilità dell'ex area Atesina la concessione per l'occupazione permanente di suolo pubblico dell'area di 10 ha a Roncafort di Gardolo è gratuita e che la gratuità di tale concessione opera dal giorno 1/1/2022;
- 7) Le Parti danno mandato ai rispettivi Servizi/Uffici per il perfezionamento degli atti necessari ad onorare il presente accordo entro il 31 dicembre 2022